



Poste Italiane S.p.A.

**Responsabile H.R.O.
Dr. Claudio PICUCCI**

**Responsabile H.R.O. SUD 1
Dr. Vincenzo SPANO**

**Segreterie Generali
SLP-CISL FAILP CISAL UGL COM**

LL.SS.

Oggetto: Denuncia

In data 24 luglio 2008, le Scriventi OO.SS., regolarmente convocate dall'azienda sul tema del CDMA, unitamente a SLC-CGIL, UIL POST e SAILP CONFISAL, presso la sede regionale di Bari, aula Volta, assistevano, in premessa, alla consegna e lettura di un documento da parte di queste tre ultime Organizzazioni, per il cui mezzo esse dichiaravano la propria indisponibilità a sedersi al tavolo in presenza delle delegazioni SLP-CISL, FAILP CISAL e UGL COM. Chiedevano, in sostanza, l'istituzione di tavoli separati.

L'azienda, nell'immediato, accedeva a tale richiesta e organizzava il secondo tavolo di confronto in luogo coperto da gran segreto, al fine di evitare disturbi di sorta. Le scriventi diffidavano l'Azienda dal procedere in tale direzione in quanto, oltre alla violazione della norma di cui all'art. 7, vigente CCNL, quel comportamento disconosceva i diritti dei RSU presenti in delegazione, configurando un atteggiamento senza dubbio antisindacale che di certo avrebbero fatto valere nelle sedi opportune.

Praticamente, non risultava possibile avviare la discussione sul tema all'ordine del giorno poichè la riunione si concentrava unicamente su tatticismi aziendali mirati ad agevolare il tavolo di confronto non legittimato, facendo così venir meno l'elemento di terzietà che una delegazione aziendale, degna di tale nome, dovrebbe garantire.

Al termine della riunione sul CDMA, sempre da convocazione, era previsto un ulteriore incontro in merito ad un art. 18, settore recapito Taranto. Nonostante la delegazione SLP-CISL, FAILP-CISAL, UGL COM.NI fosse regolarmente presente nella sala Volta, unitamente ai Segretari Territoriali e relativi RSU, l'azienda affermava la propria indisponibilità non motivata ad effettuare quell'incontro, nel mentre con le restanti tre OO.SS., sempre in quel luogo segreto, firmava un verbale d'incontro sull'esito del loro negoziato, negando ai sottoscrittori della presente qualsiasi forma di accesso al confronto.

In virtù di tali gravi inadempienze aziendali, le scriventi ritengono che sia venuto meno il requisito della buona fede, alla base di un qualsiasi sano e proficuo rapporto relazionale. Preannunciano, pertanto, ogni forma di azione conflittuale, interna ed esterna all'impresa Poste, a difesa e salvaguardia della propria immagine lesa e di tutti i lavoratori che ad esse hanno conferito mandato di tutela e rappresentanza.

Bari 25 luglio 2008

ORESTA

SCARNERA

CALVIO